

Relazione dell'Incontro FBC- ESO  
FEDERAZIONE BIBLICA CATTOLICA – SUB-REGIONE EUROPA OVEST E SUD  
Welwyn Garden City – UK, 18-21 ottobre 2012

L'incontro annuale dei delegati della sub-Regione Europa ovest-sud si è tenuto in Gran Bretagna a Welwyn Garden City (Focolare Centre) dal 18 al 21 ottobre 2012. Accolti dal rappresentante della Conferenza Episcopale di Inghilterra e Galles, il dr. A. Graffy, insieme ai suoi collaboratori: Clare Ward, Molly Styant, Geoffrey Poulter, Dannie Firth. Hanno partecipato i rappresentanti della Francia (G. Billon), della Svizzera Italiana – ABSI (E. Borghi), della Svizzera romanda (M. Durrer), della Spagna (F. Abajo Núñez), della Catalogna (J. Magi, insieme ai due collaboratori: J. Bofarull Veciana), del Lussemburgo (L. Martinez), del Portogallo (Herculano Alves), del Belgio (F. Poswick; M. van Overbeke), dell'Irlanda (S. O'Connell) e dell'Italia (G. De Virgilio). E' intervenuto anche il Rappresentante della Società Biblica Inglese Matthew van Duyvenbode, che ha presentato le attività bibliche prodotte e le collaborazioni collegate alla pastorale biblica e all'editoria della SB. Era assente il rappresentante di Malta. Il lavoro si è concentrato su tre punti all'ordine del giorno:

- a) la relazione delle singole situazioni biblico-pastorali delle nazioni rappresentate;
- b) il dibattito sulla ricezione della *Verbum Domini* nelle nostre realtà ecclesiali;
- c) la riflessione e le proposte sulla situazione della FBC.

a) Per la Catalogna, il presidente J. Magi e i suoi collaboratori hanno presentato una pubblicazione relativa al *Museum Biblicum Tarraconense*. Per la Spagna, F. Abajo, referente della Conferenza Episcopale Spagnola, ha letto all'inizio la lettera dell'Associazione Biblica di Siviglia inviata in occasione dell'incontro in cui viene presentata l'attività biblica sivigliense. Seguono le attività in Spagna, in cui emergono soprattutto le pubblicazioni e le proposte formative nella pastorale biblica insieme ai progetti elaborati con le università di Salamanca e di Burgos. E. Borghi ha sottolineato il due aspetti delle attività dell'ABSI: a) l'animazione delle comunità parrocchiali della Diocesi di Lugano; b) la sussidiatura svolta attraverso le numerose pubblicazioni e il sito dell'Associazione. Un accenno è stato fatto anche alle attività dell'ABEM. Herculano Alves descrive le attività bibliche cappuccine e il servizio reso nelle comunità del Portogallo. La Conferenza Episcopale Portoghese ha approvato la fondazione dell'Associazione Biblica Portoghese. Per l'esperienza del Lussemburgo, L. Martinez ha evidenziato il cammino di crescita nella lettura «comunitaria» della Bibbia (vangelo secondo Marco). Il lavoro svolto in Belgio si caratterizza per l'attenzione alla traduzione del testo e alla sussidiatura (cf. il lavoro del Centro Biblico di Maredsous) e ai gruppi biblici presenti in diverse comunità. In Gran Bretagna la pastorale biblica è affidata ad un coordinamento di esperti che lavorano di concerto per la programmazione delle attività comuni. La Conferenza Episcopale di Inghilterra e di Scozia ha pubblicato una lettera pastorale sulla Parola di Dio nel 2005 che rappresenta il riferimento principale per la pastorale biblica (A. Graffy). Una simile esperienza si realizza in Irlanda, dove la costituzione di una struttura pastorale di coordinamento è molto recente (S. O'Connell). La presentazione dell'esperienza biblica in Italia da parte di De Virgilio ha focalizzato tre aspetti: a) il lavoro di ricerca biblica e le

pubblicazioni/ sussidiazioni b) le molteplici proposte di formazione, il ruolo del SAB- UCN per gli operatori biblici e l'apostolato biblico; c) il coordinamento e la sponsorizzazione ABI delle iniziative sempre più numerose di pastorale biblica.

b) La condivisione delle riflessioni sulla *Verbum Domini* ha fatto emergere l'accoglienza dell'Esortazione nei diversi ambienti ecclesiali dell'Europa. In qualche ambiente l'Esortazione è stata accolta come un documento «venuto da Roma» (Svizzera romanda), mentre in altri paesi l'Esortazione ha rappresentato un importante punto di partenza per un cambiamento di mentalità legato all'idea di proporre l'«animazione biblica di tutta la pastorale». Molte sono state le iniziative collegate alla promulgazione della *Verbum Domini*. Si sono qualificati i percorsi di formazione degli operatori biblici sia a livello accademico che pastorale. Segnali alcune proposte e prospettive emerse dal lavoro:

F. Poswick:

- sviluppare la coscienza più grande della sacramentalità della Parole di Dio. (nn. 53-55). Il valore comunione e straordinario della PdD.
- VD e la liturgia. L'importanza del lezionario e il chiarimento sul metodo delle *lectiones*. La lettura di Paolo //schema delle letture. Poswick ripropone i criteri dell'organizzazione del lezionario;
- a partire dalla pubblicazione dei padri, ci sono dei punti che non sono stati compresi. Per esempio: la comunità e il suo ruolo nella Parola di Dio; il tema della famiglia e il ruolo «ministeriale» della donna.

G. Billon:

- le 55 *propositiones* e la VD. Sarebbe bene comprendere il passaggio tra le *propositiones* e il testo finale della VD.

G. De Virgilio:

- offrire indicazioni e progetti per aiutare le comunità a realizzare un'«animazione biblica di tutta la pastorale»
- quale potrebbe essere il contributo della FBC circa un eventuale Direttorio sull'Omelia
- approfondire la riflessione sulla questione della «sacramentalità della Parola»

Herculano

- Qualificare la preparazione dei gruppi di base;
- Lavorare molto sull'iniziazione cristiana e il ruolo degli adulti nei gruppi di base;
- Bisogna formare delle vere «comunità della Parola».

c) Dopo un'introduzione del coordinatore L. Martinez, si apre la discussione sulla situazione della Federazione Biblica e sui cambiamenti intervenuti in questi mesi. G. Billon riassume il quadro problematico si lamenta con il Coordinatore per non aver invitato il segretario pro-tempore T. Osborne al nostro incontro. Per M. Durrer l'esperienza dell'Assemblea Straordinaria di Ariccia (Ariccia, 18-20 giugno 2011) non è stata positiva e dobbiamo prendere coscienza delle problematiche della FBC che restano ancora aperte. A. Graffy e G. de Virgilio invitano a superare le difficoltà e a lavorare concretamente e in sinergia. La nostra Sub-Regione sta lavorando con profitto. F. Arbajo sostiene che non dobbiamo introdurre ulteriori elementi di crisi, ma aiutare a superare la situazione dimostrando l'efficacia e la produttività del nostro lavoro. Il coordinatore Martinez deve poter continuare il suo servizio. Si deve inviare una risposta al segretario T. Osborne per informarlo del nostro lavoro e fare la proposta di confermare come coordinatore L. Martinez. Eerculano appoggia la posizione di Arbajo, così i rappresentanti della «Casa della Bibbia» del Belgio.

Poswick appoggia la proposta di Arbajo e solleva due questioni: a) il pagamento delle quote dei membri associati non più alla Segreteria ma al livello della Sub-Regione; b) la proposta di ripensare la FBC non più collegata con il Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei cristiani ma con il Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione o Propaganda fide.

Martinez introduce la questione del coordinatore e accenna alla sottoscrizione del «codice deontologico». Si apre il dibattito. De Virgilio chiede che si possa proseguire nel processo di rinnovamento che riguarda anche il coordinatore, dopo che il Comitato Esecutivo ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione e prossimamente vi sarà il rinnovo del segretario e la proposta del nuovo presidente.

Si apre il dibattito e G. Billon appoggia la proposta di De Virgilio di procedere a una votazione per favorire un processo democratico all'interno del Sub-Regione. Viene chiesto a tutti i «membri pieni» la eventuale disponibilità a sostituire Martinez per alzata di mano. Appurata la disponibilità di Martinez e la non disponibilità degli altri membri pieni, si decide di formulare una lettera al segretario per proporre la conferma del coordinatore.

Si incarica di stendere la lettera F. Poswick. Il testo dovrà essere firmato da tutti i membri della Sur-Regione presenti. Nel testo si afferma che L. Martine ha ricevuto l'unanimità dei consensi e contestualmente l'inutilità del codice deontologico. De Virgilio dissente da questa affermazione e chiede che sia modificata la lettera. La modifica implica l'unanimità della designazione del coordinatore, ma la «maggioranza» della valutazione relativa alla firma del codice deontologico.

Si passa alla discussione sulle attività future della Sub-regione.

La questione delle quote. Martinez presenta il dibattito sulle quote affermando che non c'è ancora trasparenza sulla situazione economica della FBC. Gli fa eco F. Poswick, che sottolinea come alcune Agenzie che sostenevano la FBC continuano a nutrire sospetti sull'amministrazione centrale della FBC (si chiede chiarimenti sulla Fondazione *Dei Verbum*). Si apre il dibattito sull'opportunità di pagare le quote. Interviene J. Magi lamentandosi delle differenze tra «membri pieni» e membri associati». Si discute sulla scelta di destinare le quote al livello centrale o alla sub-regione. Arbajo porta la sua esperienza in Spagna e indica la possibilità di una sospensione del pagamento delle quote previa una chiarificazione della situazione economica della FBC. De Virgilio, Billon e Borghi ritengono che le quote vanno pagate come segno di collaborazione, di fiducia e di solidarietà.

Martinez rileva che la Sub-Regione ha in cassa oltre € 4000,00 (quattromila,00) derivanti dalle quote finora pagate. Si chiede che una parte di questa cifra possa essere utilizzata per ammortizzare le spese dei nostri incontri. All'unanimità si indica, su proposta di Billon, l'utilizzazione del 20 % della cifra da utilizzare per il prossimo incontro della Sub-regione.

Infine l'Assemblea accoglie la proposta del rappresentante irlandese, decidendo che la sede del prossimo incontro sarà il St. Patrick's College di Maynooth (Irlanda). La data fissata è dal 10 al 13 ottobre 2013.

### *Valutazione sintetica*

- L'incontro è stato positivo per il contesto sereno e il confronto con cui si è lavorato tra di noi. A livello della Sub-regione c'è una sostanziale collaborazione, con l'apporto di diverse esperienze che arricchiscono il quadro della pastorale biblica e permettono di verificare il cammino che si sta svolgendo in Europa centro-sud.

- Sul piano dello sviluppo concreto e dei temi affrontati (la ricezione della *Verbum Domini* nel nostro contesto), il lavoro della Sub-Regione si è limitato a una riflessione generale, con la presentazione del quadro delle iniziative.

- Il punto delicato era la designazione del coordinatore in scadenza. I membri della Sub-Regione hanno ritenuto di dover riconfermare L. Martinez. Egli gode di un consenso solido, anche per l'incapacità di altri membri di potersi proporre come coordinatori. Ritengo che tale designazione assume una valenza critica nei riguardi della direzione e del Comitato Esecutivo della FBC. Ho cercato di favorire l'indicazione di altre figure che potrebbero sostituire l'attuale coordinatore, ma la sua designazione ha ricevuto l'unanimità dei rappresentanti. Questo aspetto a mio giudizio rimane un elemento problematico. A questo si aggiunge la polemica sulla sottoscrizione del Codice di Deontologia richiesta dalla Presidenza della FBC a tutti i coordinatori, che Martinez si è rifiutato di sottoscrivere.

- Per quanto riguarda il livello della dirigenza della FBC sembra esserci una volontà complessiva di superare l'*empasse* dei precedenti anni. Tuttavia permangono posizioni ancora pregiudiziali: lo schieramento frontale prodottosi nell'Assemblea di Ariccia sussiste velatamente, in vista degli ulteriori sviluppi. L'attesa è legata nei prossimi mesi al cambiamento del segretario e probabilmente anche la nomina di un nuovo Presidente della FBC.

Roma, 22 ottobre 2012

d. Giuseppe De Virgilio  
Delegato ABI-CEI